

AREA Pianificazione Territoriale e Mobilità Sostenibile

Servizio Pianificazione del territorio

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:

Comune di
CASTEL SAN PIETRO TERME

PROCEDIMENTO:

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017
per l'approvazione del Progetto Definitivo
e la localizzazione dell'opera in variante a PSC/RUE/POC

Determinazioni previste ai sensi dell'art. 53 della LR n. 24/2017 e valutazione di
sostenibilità dei piani (ValSAT), ai sensi dell'art. 19 della L.R.24/2017 e del D.lgs. n.
152/2006

Bologna 28 giugno 2024

Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna

INDICE

1 - QUADRO NORMATIVO	4
2 - INQUADRAMENTO PROCEDURALE – FASI ESPLETATE	4
3 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO	5
4 - INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE	6
4.1 - Coerenza con la strumentazione urbanistica comunale	6
4.2 - Coerenza con il PTM	6
5 - VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA DI VARIANTE	7
6 - VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE (VALSAT) ...	8
6.1 Premessa	8
6.2 Esiti della consultazione e valutazioni sulla Valsat.....	9
7 - Parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità con le condizioni di pericolosità	10
8 - VALUTAZIONI CONCLUSIVE	10
Riserva 1	10
Riserva 2	11
Riserva 3:	11
Allegati	11

1 - QUADRO NORMATIVO

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1° gennaio 2018, principalmente finalizzata al contenimento del consumo di suolo ed alla promozione del riuso e della rigenerazione urbana, definisce i nuovi strumenti urbanistici comunali, con contenuti innovativi rispetto ai previgenti, e indica i relativi procedimenti di approvazione. La suddetta normativa introduce il “procedimento unico” disciplinato dall'art.53, per” l'approvazione di [...] progetti di interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa, ovvero [...] di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate”.

Il procedimento di cui all'art. 53 della LR 27/2017 consente in particolare:

- a) di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente;
- b) di approvare la localizzazione delle opere e interventi non previsti dal PUG, dall'accordo operativo o dal piano attuativo di iniziativa pubblica, ovvero in variante a tali strumenti o alla pianificazione territoriale vigente;
- c) di conseguire per le opere pubbliche e, nei casi previsti dalla legge, per le opere di pubblica utilità l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

2 - INQUADRAMENTO PROCEDURALE – FASI ESPLETATE

Il Procedimento Unico in oggetto, è stato avviato dal Comune di Castel San Pietro Terme ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e s.m.i. ed è finalizzato all'approvazione del progetto definitivo di un centro raccolta rifiuti urbani (CDR - isola ecologica), da ubicare in località Osteria Grande, frazione di Castel San Pietro Terme, in Via Sardegna, con effetti di titolo edilizio, localizzazione dell'opera in variante alla strumentazione urbanistica e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

Nell'ambito del suddetto procedimento sono state espletate le seguenti fasi:

- con nota prot. 20697 del 13/07/2023 (acquisita con PG 43571 del 14/07/23) il Comune di Castel San Pietro Terme ha comunicato l'avvio del procedimento e convocato la Conferenza dei Servizi istruttoria ai sensi art. 14, c. 1, della L. 241/90, con svolgimento in forma simultanea e sincrona, in data 05/09/2023;
- con la medesima nota del 13/07/2023 il Comune ha condiviso la documentazione presentata dal proponente tramite web-link ad apposito drive;
- l'avviso di deposito del progetto in epigrafe è stato pubblicato nell'Albo Pretorio Informatico del Comune di Castel San Pietro Terme dal 19/07/2023 al 17/09/2023;
- con nota prot. n. 23591 del 07/08/2023 (acquisita con PG 48182 del 07/08/23) il Comune ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni formulate dai propri uffici tecnici e dagli altri enti convocati alla CdS;
- con nota prot. n. 28054/2023 (acquisita con PG 56452 del 25/09/23) il Comune ha trasmesso il verbale della seduta della conferenza di servizi tenutasi il 05/09/2023 ed ha comunicato l'interruzione dei termini;
- con nota prot. 170789 del 9/10/2023 (acquisita con PG 59189 del 9/10/23) è stata condivisa dal Comune precedente, mediante apposito drive, la documentazione integrativa richiesta dagli Enti coinvolti (sia prima della CdS istruttoria, sia nel corso della seduta del 05/09/2023);
- con nota acquisita con PG 39262 del 10/06/24 il Comune di Castel San Pietro T. ha comunicato la conclusione con esito positivo della Conferenza di Servizi istruttoria convocata ai sensi art. 14, c. 1, della L. 241/90, come formalizzata con determinazione n. 389 del 07/06/2024, dando atto che:

- la documentazione integrativa richiesta dagli Enti coinvolti è pervenuta con prot. n. 24904 del 24/08/2023, n. 25833 del 04/09/2023, prot. n. 28424 del 28/09/2023 e prot. n. 15443/2024 del 21/05/2024;
- con nota prot. n. 27002 del 14/09/2023 è pervenuta una osservazione da parte di privati in merito al vincolo preordinato all'esproprio, per le parti di territorio di cui risultano proprietari, e che la suddetta osservazione sarà oggetto di valutazione nella conferenza di servizi decisoria;
- durante il periodo di deposito dal 19/07/2023 al 17/09/2023, non sono invece pervenute osservazioni di natura ambientale;
- la conferenza di servizi istruttoria prende atto dei seguenti pareri:
 - Comando Interregionale Marittimo Nord (prot. n. 21925/2023);
 - Nuovo Circondario Imolese – Servizio Sismico (prot. n. 22372/2023);
 - Soprintendenza Archeologica Belle Arti E Paesaggio (prot. n. 24279/2023 e 24306/2023);
 - Solaris srl (prot. n. 26032/2023);
 - Aeronautica Militare (prot. n. 26370/2023);
 - Comando Vigili del Fuoco di Bologna (prot. 28587/2023);
 - AUSL Imola (prot. n. 30376/2023);
 - HERA (prot. n. 30628/2023);
 - ARPAE – Presidio di Imola - Acustica (prot. n. 32707/2023);
 - Consorzio della Bonifica Renana (prot. n. 33012/2023);
 - Comune di Castel San Pietro Terme – Serv. Ambiente – Edilizia - Urbanistica, Viabilità, Polizia Locale (prot. n. 33339/2023, n. 33158/2023, n. 4489/2024);
 - Comando Militare Esercito Emilia Romagna (prot. n. 35830/2023);
 - ARPAE – AACM, relativamente all' AUA (“Autorizzazione Unica Ambientale” - prot. n. 35919/2023);
 - ARPAE (APAM) - Distretto Territoriale di Imola (prot. n. 7897/2024);
- si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia né partecipato alla seduta del 05/09/2023 e né espresso la propria posizione in merito alle questioni oggetto di conferenza istruttoria, facendo pervenire propria determinazione/nulla osta/parere/atto di assenso comunque denominato;
- con nota prot. n. 4202/2024 e prot. 13792/2024 è stata redatta a cura del Dirigente dell'Area Servizio al Territorio, la relazione urbanistica afferente la previsione del centro di raccolta in oggetto, nonché la sua collocazione e una relazione di VALSAT, afferente la verifica delle alternative di insediamento dello stesso;
- con nota prot. n. 15443/2024 è stata, altresì, presentata dal proponente integrazione alla VALSAT con la valutazione delle alternative localizzative dell'intervento in oggetto, come richiesto dalla Città Metropolitana di Bologna nella seduta della conferenza del 5/9/2023. mgm

3 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prevede la realizzazione di un centro di raccolta per il conferimento di rifiuti da utenze domestiche e da raccolta differenziata stradale in località Osteria Grande, via Sardegna, in Comune di Castel San Pietro Terme.

Come illustrato dal Comune interessato in Conferenza di Servizi e riportato nella documentazione prodotta, attualmente è presente nella stessa località, in via Calabria, una stazione ecologica temporanea, che ad oggi risulta tuttavia non adeguata.

Come meglio specificato nella relazione illustrativa, infatti, l'attuale CDR occupa parte di un parcheggio pubblico e, oltre a sottrarre una funzione indispensabile nella zona produttiva, non consente nell'attuale assetto e dimensione di gestire adeguatamente le

operazioni di differenziazione dei rifiuti.

Pertanto, in accordo col Gestore del Servizio, il Comune ritiene opportuno sostituire definitivamente tale impianto con un moderno Centro di raccolta rifiuti (CDR), rimuovendo la stazione ecologica esistente.

Secondo quanto motivato dall'amministrazione comunale in conferenza, è stata fatta un'attenta ricognizione della frazione di Osteria Grande per valutare le alternative possibili per la localizzazione dell'opera limitando il consumo di suolo, tenendo conto dell'accessibilità al servizio da parte della cittadinanza e della contiguità con aree produttive esistenti.

L'area individuata per la realizzazione del nuovo centro di raccolta è ubicata, quindi, in territorio agricolo, ma adiacente ad un ambito produttivo esistente (lato est), situato a nord della frazione di Osteria Grande.

4 - INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE

4.1 - COERENZA CON LA STRUMENTAZIONE URBANISTICA COMUNALE

Detta area ricade attualmente in ambito classificato dal PSC e dal RUE vigenti come *AVP - Ambito ad alta vocazione produttiva agricola*, pertanto occorre modificare gli strumenti urbanistici per la localizzazione dell'opera di interesse pubblico.

La variante proposta è esclusivamente cartografica e comporta un aggiornamento degli elaborati di PSC, RUE e POC, prevedendo l'inserimento dell'area dell'impianto classificandola rispettivamente come di seguito indicato:

- nel PSC "*Impianti per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti (art. 6.3.1)*"
- nel RUE "*DS_DIS - Impianti per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti (art. 9.1.4)*"
- nel POC "*N centro di raccolta via Sardegna*" (in analogia ad altre opere pubbliche puntuali in programmazione, individuate con lettere nel POC1 2017-2022, di cui il Comune di Castel San Pietro Terme è dotato).

Nella relazione urbanistica è specificato che la variante al POC non prevede una scheda normativa in quanto le caratteristiche architettoniche ed infrastrutturali sono delineate nel progetto definitivo oggetto del procedimento ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

4.2 - COERENZA CON IL PTM

Con riferimento al Piano Territoriale Metropolitano si evidenzia che l'intervento in progetto è interessato dalle seguenti interferenze:

- Ecosistema agricolo della pianura - Aree agricole della Pianura Alluvionale (artt. 16-18);
- Rischio idraulico (PGRA): Scenari P2 e P1 derivati da Reticolo Naturale principale (Torrente Quaderna, Torrente Gaiana) e Reticolo Secondario di Pianura (art. 30);
- Gestione acque meteoriche: ambito di controllo degli apporti d'acqua in pianura (art. 4.8 Allegato A PTM);
- Rischio sismico (aree suscettibili di effetti locali): Area B - Depositi di margine appenninico-padano (art. 28);
- Fascia di connessione collina/pianura - direttrice via Emilia (artt. 17, 18 e 47).

L'area è altresì contigua all'Ambito "Z.I. Osteria Grande" classificata nel PTM come ambito produttivo sovracomunale di pianura (art. 42).

Relativamente a quanto sopra occorre richiamare quanto specificato all'art.18, co. 6, del PTM che nell'ecosistema agricolo della pianura dispone che "*lungo la direttrice della Via Emilia i nuovi insediamenti non possono interessare gli spazi aperti che separano tra loro*

i centri abitati, in quanto la relativa salvaguardia concorre al perseguimento del più generale obiettivo di valorizzazione e qualificazione della medesima direttrice della Via Emilia in relazione al corrispondente carattere identitario per il territorio metropolitano”.

Tenuto conto che l'opera in progetto rientra fra le “dotazioni pubbliche che assicurano funzioni essenziali agli ambiti urbani e ai territori comunali” (così come definite all'art. 6.1.3 del PSC vigente) e come tale non può essere genericamente ricondotta a “nuova urbanizzazione” e/o “nuovo insediamento”, si ritiene che la proposta in esame non sia in contrasto con la norma del PTM sopra richiamata, anche per la sua funzione di servizio comunale essenziale, nonché per l'interesse pubblico della stessa (i centri di raccolta rientrano, infatti, nella categoria più ampia della “gestione dei rifiuti”, definita attività di “pubblico interesse” ai sensi dell'art. 177, c.2, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.).

Dato atto, inoltre, dell'ubicazione del nuovo centro di raccolta in contiguità col territorio urbanizzato ed in particolare con un ambito industriale/artigianale esistente, si evidenzia, altresì, la coerenza con l'art. 32 co. 27 del PTM, che dispone che “in conformità a quanto disposto dall'art. 196, comma 3, del decreto legislativo n. 152/2006 [...] la realizzazione di nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti, comprese le stazioni ecologiche attrezzate [...] dovrà essere comunque prevista negli ambiti produttivi o comunque in continuità con gli stessi, al fine di ridurre la dispersione insediativa”.

Con riferimento al rischio idraulico ed alla gestione delle acque meteoriche, si rimanda alle valutazioni sulla Valsat riportate successivamente (richiamando il parere di Arpa AACM allegato alla presente relazione istruttoria ed i pareri degli altri enti ambientali).

5 - VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA DI VARIANTE

Come illustrato in Conferenza di Servizi istruttoria e riportato nella documentazione prodotta, si dà atto che il Comune di Castel San Pietro T. di concerto con il Gestore del Servizio ha valutato le alternative localizzative possibili, evidenziando che all'interno di aree già urbanizzate, nella frazione di Osteria Grande, non sono state individuate aree disponibili adeguatamente idonee.

Nell'elaborato “Valsat – verifica delle alternative di insediamento”, in particolare, è stato evidenziato che la valutazione delle “ragionevoli alternative idonee” ha tenuto conto dell'obiettivo di “consegnare al territorio un assetto definitivo del centro di raccolta a servizio della frazione di Osteria Grande ed adeguato a quanto richiesto dal DM 08/04/2008, come aggiornato dal successivo DM 13 maggio 2009”.

In sede di analisi urbanistica è stata esclusa come idonea la parte della frazione posta a sud della statale Via Emilia, “tale quadrante territoriale si caratterizza infatti con una destinazione esclusivamente residenziale e priva di spazi ottimali per la collocazione del servizio ipotizzato”. La parte di territorio posta invece a nord dell'asse statale è stata valutata maggiormente idonea, in quanto “accorpa destinazioni in essere, oltre che di previsione attuativa, di carattere produttivo con quote minoritarie di terziario”, oltre a presentare caratteristiche di “transitabilità interna e di collegamenti anche verso nord (stradelli guelfi)” di ottimo livello e “tali da poter organizzare flussi non afferenti all'asse della Via Emilia, pur garantendo un'ottima erogazione dei servizi di recapito di rifiuti da parte dei residenti”.

Come sinteticamente richiamato nelle conclusioni del medesimo documento, le alternative valutate hanno evidenziato maggiori criticità, sia “in ordine al livello del servizio da erogare”, sia rappresentando una potenziale “sottrazione di spazi destinati a funzioni di servizio (verde e parcheggi pubblici) fondamentali per la frazione o necessari a fornire risposte insediative o di ampliamento delle aziende esistenti, in aree tutt'ora però non urbanizzate e comunque comportanti oggi un equivalente consumo di nuovo suolo”.

L'area individuata nella proposta in oggetto, pertanto, è stata valutata come la più idonea sia dal punto di vista urbanistico, in quanto adiacente ad un'area a carattere

prevalentemente artigianale/industriale esistente, sia per la gestione del servizio, in quanto dotata di una buona accessibilità stradale, attraverso la rete comunale esistente, adeguata a consentire l'accesso alle autovetture o piccoli mezzi degli utenti, nonché ai mezzi pesanti che provvedono alle operazioni di asporto dei rifiuti dal Centro di raccolta per il conferimento agli impianti di recupero e/o smaltimento.

Tenuto conto che:

- il PSC vigente all'Art. 6.1.3 specifica che *costituiscono dotazioni speciali (DS e DS_N) le dotazioni pubbliche che assicurano funzioni essenziali agli ambiti urbani e ai territori comunali, non ricomprese nelle "attrezzature e spazi collettivi". Queste comprendono aree e attrezzature per discariche, raccolta differenziata e selezione dei rifiuti.*
- Il RUE vigente norma all'art. 9.1.4 le aree DS_DIS – Impianti per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, specificando che:
 1. *Nelle aree DS_DIS sono ammessi esclusivamente:*
 - *impianti e servizi connessi per il recapito, la differenziazione e lo smaltimento dei rifiuti;*
 - *recuperi ambientali e paesaggistici dei siti in caso di cessazione d'uso.*
 2. *Le caratteristiche tecniche, le procedure, le prescrizioni, le autorizzazioni per la realizzazione, l'esercizio e la gestione sono regolamentate dalle norme vigenti in materia.*

In coerenza con le norme del PSC e del RUE sopra richiamate, la proposta di variante consiste, pertanto, nella sola modifica degli elaborati cartografici di PSC, RUE e POC, con l'inserimento dell'area dell'impianto, classificandola rispettivamente come di seguito indicato (richiamando le disposizioni già presenti nelle NTA vigenti di PSC e RUE):

- nel PSC "Impianti per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti (di cui all'art. 6.3.1 delle NTA)"
- nel RUE "DS_DIS - Impianti per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti (di cui all'art. 9.1.4 delle NTA)"
- nel POC "N centro di raccolta via Sardegna" (in analogia ad altre opere pubbliche puntuali in programmazione, individuate con lettere nel POC1 2017-2022, di cui il Comune di Castel San Pietro Terme è dotato).

Dando atto di quanto motivato dal Comune e dal gestore in merito alla scelta dell'area e richiamata la coerenza con il PTM (illustrata al paragrafo precedente), si esprime una valutazione positiva della variante proposta, ferme restando le valutazioni sulla Valsat specificate nei paragrafi successivi.

Si chiede tuttavia al Comune di esplicitare negli elaborati di variante gli estremi di approvazione del presente procedimento unico al fine di richiamarne anche le caratteristiche progettuali così come specificate in esito al procedimento in oggetto.

6 - VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE (VALSAT)

6.1 PREMESSA

La Città metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali e delle relative varianti, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Come indicato nella DGR 1795 del 31.10.2016, in attuazione della L. R. 13 del 2015, l'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (AACM) di Arpaè predispone una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana.

6.2 ESITI DELLA CONSULTAZIONE E VALUTAZIONI SULLA VALSAT

Come specificato nella Determinazione n. 389 del 07/06/2024 del Comune di Castel San Pietro T. (acquisita con PG 39262 del 10/06/2024), si dà atto che:

- con documento n. 21546 del 19/07/2023 è stato pubblicato l'avviso di deposito del "Progetto di realizzazione del CDR centro di raccolta rifiuti – isola ecologica - sito in Osteria Grande, frazione di Castel San Pietro Terme (BO), via Sardegna" nell'Albo Pretorio Informatico del Comune dal 19/07/2023 al 17/09/2023;
- a conclusione del periodo di deposito è pervenuta al Comune di Castel S. Pietro T. una sola osservazione (in atti al prot. n. 27002 del 4/09/2023 del Comune) presentata dai proprietari di una parte dei terreni oggetto di esproprio, che sarà oggetto di valutazione nella conferenza di servizi decisoria, ex art. 14, c.2, Legge n. 241/1990, di prossima indizione;
- durante il periodo di deposito non sono invece pervenute osservazioni di natura ambientale;
- nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria sono pervenuti i seguenti pareri e /o nulla osta e/o comunicazioni (allegati alla Determinazione n. 389 del 07/06/2024) che unitamente al verbale della seduta del 05/09/2023 ne sono parte integrante e sostanziale:
 - Comando Interregionale Marittimo Nord (prot. n. 21925/2023);
 - Nuovo Circondario Imolese – Servizio Sismico (prot. n. 22372/2023);
 - Soprintendenza Archeologica Belle Arti E Paesaggio (prot. n. 24279/2023 e 24306/2023);
 - Solaris srl (prot. n. 26032/2023);
 - Aeronautica Militare (prot. n. 26370/2023);
 - Comando Vigili del Fuoco di Bologna (prot. 28587/2023);
 - AUSL Imola (prot. n. 30376/2023);
 - HERA (prot. n. 30628/2023);
 - ARPAE – Presidio di Imola - Acustica (prot. n. 32707/2023);
 - Consorzio della Bonifica Renana (prot. n. 33012/2023);
 - Comune di Castel San Pietro Terme – Serv. Ambiente – Edilizia - Urbanistica, Viabilità, Polizia Locale (prot. n. 33339/2023, n. 33158/2023, n. 4489/2024);
 - Comando Militare Esercito Emilia Romagna (prot. n. 35830/2023);
 - ARPAE – AACM, relativamente all' AUA ("Autorizzazione Unica Ambientale" - prot. n. 35919/2023);
 - ARPAE (APAM) - Distretto Territoriale di Imola (prot. n. 7897/2024).

In merito alla sostenibilità della proposta si richiamano integralmente le valutazioni riportate nel contributo istruttoria di ARPAE AAC Metropolitana (trasmesso con prot. n. 115172 del 21/06/2024, acquisito con PG 42655 del 24/06/24 ed allegato alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale del presente atto), di cui si richiamano in particolare le seguenti:

- dato atto dell' "Addendum per Bonifica Renana" prodotto a riscontro di specifica richiesta del Consorzio di Bonifica di produrre una asseverazione da parte di tecnico abilitato relativa al non aumento o accettabilità del rischio idraulico residuo, Arpae valuta che l'elaborato prodotto contiene un'asseverazione speditiva, in cui si esprime *"di poter ritenere irrilevanti o nulle le conseguenze che l'intervento è in grado di indurre sui fattori di rischio e sui danni attesi in caso di alluvione"*.

Si raccomanda, pertanto, che le opere di recinzione dell'area non assolvano unicamente alla "funzione di micro-argine contenitivo rispetto all'area verde esterna" e di "arginatura a difesa dell'area interna", ma che impediscano in caso di esondazione la fuoriuscita del materiale presente nell'area con conseguente

dispersione ed eventuale contaminazione dell'ambiente circostante.

- Per quanto riguarda le emissioni odorigene, si raccomanda di verificare che non si generino odori molesti dai rifiuti marcescibili e di prevedere fin d'ora quali siano le eventuali contromisure da porre immediatamente in atto per evitare o risolvere gli eventuali disagi alla popolazione correlati alle emissioni odorigene del CDR.
- In merito alla possibilità che il CDR possa gestire anche rifiuti assimilati, ovvero prodotti da aziende ed assimilati a seguito di accordo col Comune, si rileva che si tratterebbe di una modifica potenzialmente significativa delle funzioni fin qui ipotizzate di CDR e che in quel caso sarebbe necessaria una nuova valutazione ambientale, mediante apposito procedimento in variante e in coerenza con la normativa vigente.
- Relativamente alle "alternative localizzative" occorre richiamare quanto valutato e chiarito dal Comune e il soggetto gestore con le note prot. n. 4202/2024, prot. 13792/2024 e prot. n. 15443/2024 sopra richiamate e mediante le quali è stata valutata e argomentata la scelta della localizzazione anche in funzione dell'interesse pubblico sotteso alla tipologia di opera oggetto del presente procedimento. Secondo quanto motivato dall'amministrazione comunale in conferenza, è stata, infatti, effettuata un'attenta ricognizione delle aree della frazione di Osteria Grande per valutare le alternative possibili per la localizzazione dell'opera, anche al fine di limitare il consumo di suolo. Richiamate, tuttavia, le valutazioni effettuate da ARPAE AACM si chiede al Comune di meglio motivare la scelta della localizzazione anche con riferimento alle disposizioni di cui al comma 5 dell'art. 6 della LR 24/2024.

7 - PARERE IN MATERIA DI VINCOLO SISMICO E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ

Come valutato e dettagliato nel parere allegato a firma del geologo dell'Area Pianificazione territoriale e della Mobilità sostenibile (PG 43472 del 26/06/24, a cui si rimanda), le elaborazioni e verifiche effettuate, finalizzate alla definizione e conseguente riduzione del rischio sismico, sono da ritenersi idonee e complete.

Pertanto si esprime parere favorevole al progetto, subordinato alle prescrizioni di carattere geologico e sismico specificate nel parere richiamato, ricordando che:

- nella progettazione esecutiva, nelle conclusioni delle relazioni geologiche, idrogeologiche e sismiche, dovrà essere sempre espresso un chiaro giudizio di fattibilità del progetto in relazione ai terreni indagati.
- Le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

8 - VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, richiamato quanto dettagliatamente trattato nei paragrafi precedenti, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione positiva sulla Valsat della Variante cartografica al PSC/RUE/POC**, condizionata al recepimento di quanto riportato nel parere di Arpae AACM (richiamato al paragrafo "La valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale") e nel parere in merito alla compatibilità con le condizioni di pericolosità locale allegati alla presente relazione, delle prescrizioni impartite dagli enti con competenze ambientali e delle riserve di seguito esposte così come meglio sopra argomentate:

RISERVA 1

Richiamare negli elaborati di variante gli estremi di approvazione del presente

procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della LR 27/2017.

RISERVA 2

Motivare ulteriormente la scelta localizzativa rispetto alle “*ragionevoli alternative localizzative che non determinino consumo di suolo*” con riferimento alle disposizioni di cui al comma 5 dell'art. 6 della LR 24/2024

RISERVA 3:

Richiamando le raccomandazioni di Arpae AACM, si chiede di integrare il documento di Valsat e di esplicitare in sede di approvazione:

- che le opere di recinzione dell'area assolvano anche alla funzione di impedire in caso di esondazione la fuoriuscita del materiale presente nell'area, con conseguente dispersione ed eventuale contaminazione dell'ambiente circostante;
- di prevedere quali siano le eventuali contromisure da porre in atto per evitare o risolvere gli eventuali disagi alla popolazione correlati alle emissioni odorigene del CDR;
- nel caso in cui sia consentito in futuro al CDR di gestire anche “rifiuti assimilati”, ovvero prodotti da aziende ed assimilati a seguito di accordo col Comune, trattandosi di una modifica potenzialmente significativa, in quel caso sarebbe necessaria una nuova valutazione ambientale, mediante apposito procedimento in variante e in coerenza con la normativa vigente.

Pur dando atto che il Procedimento Unico in oggetto è finalizzato alla realizzazione di un'opera pubblica ai sensi del comma 1 lettera a) dell'art. 53 della LR 24, si evidenzia, infine, che il PTM prevede all'art. 51 apposite disposizioni in materia di contribuzione al Fondo perequativo metropolitano per gli interventi di cui al comma 2 e, più in generale, per tutti gli interventi esterni al territorio urbanizzato.

Si ricorda pertanto che laddove l'intervento in oggetto fosse di carattere "oneroso", ovvero preveda la corresponsione di U2, monetizzazioni e CS, una quota pari al 50% delle stesse dovrà essere trasferito alla CM nel rispetto del Regolamento sul fondo vigente.

ALLEGATI

Relazione istruttoria Arpae AACM (PG 42655 del 24/06/24)

Parere di compatibilità con le condizioni di pericolosità sismica locale del territorio (PG 43472 del 26/06/24)

Il funzionario incaricato
Paola Galloro

Firmato:
La Responsabile
Servizio Pianificazione del territorio
Arch. Maria Grazia Murru

Documento prodotto in originale informatico e
firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del
"Codice dell'Amministrazione digitale" D.Lgs. n. 82/2005